

Novelles

BANKITALIA

Ripresa ma con incognite

BANCABOLLO

Berlier firma il Bancabollo

FINANZA

Anticipare un mondo migliore

INFORMAZIONE AI SOCI - ANNO XXIV - N. 2 / DICEMBRE 2021
Pubblicazione semestrale edita dalla Banca di Credito Cooperativo Valdostana
frazione Taxel, 26 - 11020 GRESSAN (Valle d'Aosta)
Autorizzazione reg. Stampa n. 5/98 del 20.7.1998 del Tribunale di Aosta



**BCC
VALDOSTANA**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Newsletters

Editoriale..... 3

Notizie

Relazione Bankitalia:
segnali di ripresa, ma con incognite..... 4

Vita di BCCV

Dario Berlier, la poesia del legno firma il Bancabollo..... 6

Essere soci BCCV..... 8

Nuova convenzione con Confcommercio VDA..... 9

Prodotti

NEF Ethical - La gamma etica dei fondi NEF..... 11

Finanza- Trends SDG: anticipare un mondo migliore..... 12

Direttore responsabile: Moreno Vignolini

Segreteria: Antonella Gachet

Hanno collaborato: Adriano Cesano,
Davide Ferré, Antonella Gachet,
Elisa Casale-Brunet, Giorgio Pession

Fotografie: Stefano Venturini, Moreno Vignolini,
Archivio BCCV

Stampa: Tipografia DUC, Saint-Christophe

Foto di copertina: Stefano Venturini
Bois de Joux - Brusson - valle di Ayas

LE NOSTRE FILIALI

AOSTA

P.zza Arco d'Augusto, 2
tel. 0165 237 711
aosta11@valdostana.bcc.it

AOSTA

via Gramsci, 24
tel. 0165 230 251
aosta@valdostana.bcc.it

AOSTA

Corso Lancieri di Aosta, 30
tel. 0165 262 792
aosta12@valdostana.bcc.it

BREUIL CERVINIA

P.zza Guido Rey, 34
tel. 0166 948 454
cervinia@valdostana.bcc.it

CHÂTILLON

via Emile Chanoux, 8
tel. 0166 531 548
chatillon@valdostana.bcc.it

COGNE

via Dr. Grappein, 15
tel. 0165 749 122
cogne@valdostana.bcc.it

COURMAYEUR

viale Monte Bianco, 30
tel. 0165 845 218
courmayeur@valdostana.bcc.it

FÉNIS

Loc. Chez Sapin, 25
tel. 0165 764 445
fenis@valdostana.bcc.it

GRESSAN

via Taxel, 26
tel. 0165 266 266
gressan@valdostana.bcc.it

LA SALLE

Loc. Le Pont, 11
tel. 0165 861 951
lasalle@valdostana.bcc.it

PONT-SAINT-MARTIN

via E. Chanoux, 124
tel. 0125 805 066
pontsaintmartin@valdostana.bcc.it

SAINT-CHRISTOPHE

Loc. Croix Noire, 14
tel. 0165 238 175
saintchristophe@valdostana.bcc.it

SAINT-PIERRE

via Corrado Gex, 5
tel. 0165 903 950
saintpierre@valdostana.bcc.it

VERRÈS

P.zza Don Carlo Boschi, 4
tel. 0125 920 980
verres@valdostana.bcc.it

SPORTELLO PILA

Residence Bouton d'Or
tel. 0165 521 456



Editoriale

Si chiude un anno caratterizzato da momenti altalenanti nei quali la pandemia è stata, purtroppo, ancora una volta la protagonista assoluta, con un ritorno che comincia ad allarmare e che si sta manifestando in questo fine d'anno. Questo porta a nuove riflessioni, incertezze e punti interrogativi sul futuro. Parliamo ancora una volta di Covid19 perché, come è facile



immaginare, questo impatta pesantemente sul comparto imprenditoriale ed economico, nell'ambito familiare e lavorativo. L'unica certezza è che non si ritornerà più come prima e, in questo momento storico complesso, dobbiamo quindi essere uniti nella condivisione degli sforzi necessari per adattarci ai cambiamenti ed andare avanti. L'aggiornamento congiunturale di Banca d'Italia presentato a novembre 2021, nel fotografare i primi 6-8 mesi del 2021, ha evidenziato una ripresa generalizzata su diversi settori, un'economia che sembra essersi rimessa in moto, anche se con livelli inferiori rispetto al 2019. A trainare gran parte di questo quadro è il turismo. Insomma, segnali di ripresa ci sono ma pesano fattori per i quali oggi è difficile fare previsioni.

Oggi, come non mai, l'unione è un dovere che non dobbiamo sottovalutare.

Le banche locali come la nostra operano al servizio prevalente, quasi esclusivo, delle comunità di cui sono, attraverso i soci, una espressione diretta. L'impegno si concentra nella ricerca del miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti, creando valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale, costruendo fiducia. Lo stile di servizio, la conoscenza del territorio, la continua relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante che seguiamo e che dobbiamo mantenere. Tutte le scelte operate in questi ultimi anni hanno avuto questo indirizzo. Chiudo questo editoriale con un dovuto ringraziamento a tutti i Soci e alle loro famiglie che continuano a credere nella Banca e che continuano a lavorare con essa. Un ringraziamento particolare anche ai nostri dipendenti, per lo sforzo e l'impegno profusi in questi difficili mesi che ci lasciamo alle spalle, pronti ad affrontare insieme le sfide inevitabili che si presenteranno. A fare la differenza sarà quel prenderci per mano per andare avanti insieme, con coraggio e con forza.

Un sincero augurio di buon Natale e buon anno nuovo a tutti voi e alle vostre famiglie, con l'auspicio che il 2022 porti davvero con sé maggiore serenità in tutti i campi e ci faccia guardare avanti con nuova positività.

Lo sforzo comune è infatti quello di trovare formule e azioni che, nonostante le difficoltà del periodo e l'impatto che la pandemia ha sullo stato di salute non solo fisico, ma anche economico del nostro sistema, possano garantire prospettive di crescita e di mantenimento. Imprese e professionisti si trovano di fronte a scelte difficili. La nostra Banca si sta impegnando in que-

sto senso e il complesso e difficile lavoro di questi mesi ci ha permesso di chiudere in utile anche il terzo trimestre 2021. Il messaggio è quello dell'unione, perché, come sappiamo, l'unione fa la forza e, in questo periodo storico, l'unione dà coraggio.

La nostra Banca si sta impegnando in que-

Davide Adolfo Ferré

Presidente BCC Valdostana

Relazione Bankitalia: segnali di ripresa, ma con incognite

L'aggiornamento congiunturale di Banca d'Italia, presentato il 10 novembre scorso, ci riconsegna una fotografia sullo stato di salute della nostra regione che evidenzia nei primi 6/9 mesi del 2021, seppur in ritardo rispetto al resto d'Italia, un'economia che sembra essersi rimessa in moto, anche se con livelli inferiori rispetto al pre-pandemia. Nella prima parte dell'anno in corso l'attività economica della nostra regione ha continuato a risentire degli effetti dell'emergenza sanitaria, eccezione fatta per il settore delle costruzioni, già in ripresa nel 2020, e che nel 2021 ha superato i livelli di fine 2019. Per i restanti comparti a partire dall'estate sono emersi segnali di ripresa diffusi.

Nel presentare l'aggiornamento congiunturale il direttore della filiale di Banca Italia di Aosta Simone D'Inverno, ha utilizzato una metafora meteorologica "possiamo dire che è bello ma variabile" ha infatti commentato "fa ben sperare che ci siano dei protocolli ben precisi per il contrasto al virus e quindi si spera che il vero motore dell'economia valdostana, la stagione turistica invernale possa ripartire e gli indici ritornare alle performance del 2019".

Nella prima parte dell'anno l'attività economica in Valle d'Aosta ha continuato a risentire degli effetti dell'emergenza sanitaria. I vincoli alla mobilità e le chiusure obbligate hanno interessato la regione per un periodo più esteso rispetto alla media nazionale, influenzando soprattutto sul turismo e sul commercio, da cui dipende in misura rilevante l'economia locale.

Solo a partire dall'estate sono emersi segnali di ripresa, diffusi a tutti i settori; i livelli di attività sono rimasti tuttavia conte-

nuti nel confronto con quelli antecedenti la pandemia.

I flussi turistici, in forte calo nei primi mesi del 2021, hanno ripreso a crescere con l'avvio della stagione estiva. Nel complesso del trimestre giugno-agosto le presenze sono comunque risultate molto più basse di quelle dello stesso periodo del 2019, in particolare per la componente di turisti stranieri.

Il miglioramento del clima di fiducia e la progressiva riapertura di tutte le attività commerciali e di ristorazione hanno favorito la ripresa dei consumi.

Nell'industria l'attività ha mostrato segnali di recupero soprattutto nel terzo trimestre. L'accumulazione di capitale è rimasta contenuta e inferiore alle previsioni formulate a inizio anno. Nelle costruzioni è proseguita la ripresa in atto dalla seconda metà del 2020 e diffusa sia al comparto privato sia a quello delle opere pubbliche. La redditività delle aziende è rimasta nel complesso bassa; le disponibilità liquide sono lievemente diminuite, pur mantenendosi su livelli elevati nel confronto con quelli del passato decennio.

Le condizioni del mercato del lavoro hanno risentito della debolezza dell'economia nella prima parte dell'anno, mostrando un miglioramento in connessione con l'avvio della stagione turistica estiva. Le posizioni di lavoro create sono state prevalentemente a termine, con una quota elevata di contratti stagionali. Il ricorso a strumenti di integrazione salariale è rimasto ampio. I redditi delle famiglie sono stati ancora sostenuti dalle misure disposte dal Governo. Nel primo semestre dell'anno il credito bancario ha accelerato, sostenuto dalle



misure straordinarie del Governo, delle autorità di vigilanza e dell'Eurosistema. La crescita dei prestiti è stata più elevata per le imprese e ha interessato tutti i principali comparti di attività. Si è intensificato anche l'aumento dei finanziamenti alle famiglie: all'ulteriore incremento dei mutui si è accompagnata la ripresa del credito al consumo, specie quello finalizzato all'acquisto di autoveicoli. La qualità del credito è rimasta pressoché stabile, nonostante il peggioramento registrato per le famiglie. La dinamica dei depositi bancari delle famiglie e, soprattutto, delle imprese si è indebolita.

Le previsioni formulate tra la fine di settembre e la prima decade di ottobre dalle aziende del campione della Banca d'Italia sono favorevoli; anche la propensione a investire per il 2022 risulta in aumento. Sulle prospettive di crescita pesa, comunque, l'incertezza connessa con l'evoluzione della pandemia e con le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e di altri input produttivi.

IN PARTICOLARE

Guardando all'estate, il settore turistico è ripartito, ma le presenze registrate nei primi 8 mesi dell'anno in corso sono in calo del 34,2% rispetto al 2019, calo che arriva al 65,4% fra gennaio e agosto rispetto alla componente straniera. Il settore è fiducioso per la stagione turistica invernale 2022,

su cui però pesano le incertezze legate all'andamento della Pandemia e alle possibili nuove restrizioni alla mobilità. In ogni caso il miglioramento del clima di fiducia e la progressiva riapertura di tutte le attività commerciali e di ristorazione hanno favorito la ripresa dei consumi.

Le assunzioni nel mercato del lavoro, soprattutto a termine, sono tornate a crescere con l'avvio della stagione turistica estiva. Rimane ampio il ricorso a strumenti di integrazione salariale (in diminuzione rispetto al 2020) e i redditi delle famiglie sono ancora sostenuti dalle misure messe in atto dal Governo.

Se guardiamo al comparto industriale, anche qui si registrano segnali di ottimismo con ordini e fatturato previsti ancora in crescita e con gli investimenti che nel 2022 dovrebbero segnare una ripresa. Nel 2021 le aziende hanno mostrato un certo ottimismo e le previsioni sugli investimenti sono rimaste deluse. Più della metà delle imprese dei servizi ha registrato un calo di fatturato nei primi mesi del 2021 (80% nei primi 9 mesi 2020) e 3/4 prevede un fatturato inferiore a quello del 2019. Per l'industria invece 2/3 delle imprese ha riportato un aumento del fatturato nei primi tre trimestri dell'anno.

Il credito bancario è cresciuto soprattutto per le piccole imprese, con la qualità rimasta stabile. L'indagine registra invece un peggioramento della qualità del credito alle famiglie. Cresce ancora la richiesta di mutui, accompagnata dalla ripresa del credito al consumo.

Nonostante il clima di fiducia *"Bisogna tenere alta la guardia per una serie di fattori – ha evidenziato Bankitalia – quali la pandemia, che in Valle ha penalizzato settori trainanti come turismo e commercio e che non è ancora vinta; l'infiammata inflazionistica generale può rappresentare un problema; ci sono grosse difficoltà a reperire manodopera, anche non specializzata"*.

Dario Berlier, la poesia del legno firma il bancabollo

Dario Berlier, classe 1962, è uno dei grandi professionisti della scultura valdostana, apprezzato e amato per i suoi soggetti, la sua creatività e la sua poetica. Dal suo lontano avvicinamento alla scultura nel 1977, quando aveva 14 anni, con le prime esposizioni alla Fiera di Sant'Orso, oggi la sua arte è ormai affermata come testimoniano i prestigiosi riconoscimenti in ambito locale, nazionale e internazionale e le numerose mostre collettive e personali che ha realizzato in Valle d'Aosta e in diverse città italiane.

Dal 2000 Berlier è impegnato in qualità di istruttore nei corsi di formazione "bottega-scuola" organizzati dall'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta e dal 2003 è iscritto all'Albo regionale dei Maestri artigiani. Dal 2016 è docente del laboratorio di scultura presso l'Institut Agricole Régional di Aosta. Dal 2008 partecipa ad un Simposio di scultura le cui opere sono collocate nel bosco di Villy (Ayas), che hanno permesso di creare un museo a cielo aperto, tra scultura, storia e leggenda, visitabile tutto l'anno. Per un viaggio virtuale al museo su internet è sufficiente digitare pianvilly.visitvaldayas.it

Autodidatta per eccellenza, è stato fin dal suo inizio un crescendo inarrestabile di idee e di perfezionamento tecnico. Le sue opere si caratterizzano per forti elementi innovativi che, con stile per alcuni versi surrealista, contemplanò elementi di tradizione e innovazione. Nelle opere di Dario si manifesta poi la sua parte più intima, che è musa ispiratrice di questo artigiano che vive ed opera a Gressan.



È nei piccoli dettagli che si ritrovano i caratteri distintivi delle opere di Berlier, tra bassorilievi e lavori a tuttotondo, ricavate nel legno di noce, essenza lignea prediletta dallo scultore. Frutto di una ricerca che gli arriva dalla passione per la fotografia e il teatro, Berlier fa di ogni opera una vera e propria pièce per raccontare storie o semplici personaggi attraverso pochi e sapientemente scelti elementi che trascendono la realtà. Colore, mordenti o acrilici monocromatici sulle tinte del legno, donano alle opere una dolce vitalità e meglio aiutano il visitatore ad entrare nella sua poetica lignea. Nel tempo le sue opere non hanno mancato anche di sottili ironie e nei bassorilievi ha saputo tradurre, nella loro composizione, la duplice essenza dell'uomo di montagna: duro e grezzo attraverso nodi e segni del tempo, ma allo stesso tempo

sensibile e disposto ad aprirsi, come gli spazi vuoti al centro delle sue opere. Le sue opere si arricchiscono poi di oggetti ed elementi che donano dinamicità e profondità, proprio come nel bambino con l'aquilone, dell'opera che firma il Bancabollo di quest'anno.

Lo sguardo del fanciullo verso l'alto, e il sorriso disegnato sul suo volto, così come quello del nonno sdraiato ai suoi piedi, ci riportano alla meraviglia delle piccole cose e dei piccoli piaceri. Come sempre sono tanti i messaggi che si nascondono dietro l'opera di Dario, pensieri sempre attuali, riflessioni e simbologie che prendono vita come nella scena che si sviluppa in questo tronco cavo. Sul fondo un paesaggio montano, il nonno con il proprio nipote sono rapiti dall'istante, dal gioco. Accanto al nonno uno zaino e un bastone richiamano l'esperienza e la maturità dell'uomo che si declina ancora in quel "fil" che entrambi tengono per mano, quasi a rappresentare un passaggio di consegne, quel passaggio del testimone che caratterizza la vita e il passaggio tra generazioni. L'aquilone, che sembra quasi scappare via dal contesto ligneo, rappresenta la libertà, ma controllata, equilibrata. La poesia della montagna, dei suoi panorami e delle sue atmosfere, con Dario Berlier ritorna sempre per strapparci sorrisi, gioie e la continua meraviglia che i portavoce della tradizione e del legno come lui sanno offrirci con semplicità ogni volta che ci fermiamo davanti ad una loro opera.



Essere soci BCCV

Il patrimonio di una Banca di Credito Cooperativo o meglio della Cooperativa di Credito è costituito innanzitutto dai suoi soci. Essi hanno una funzione centrale nella gestione della banca di cui condividono i valori e le finalità. Ognuno di loro è importante e conta come persona, non come quota del capitale sottoscritto. Essendo i proprietari dell'azienda, i soci di una BCC partecipano al processo decisionale esprimendo il proprio voto nell'assemblea annuale e contribuendo così a dare un indirizzo strategico e gestionale alla loro banca.

Essere socio significa far parte di una banca mutualistica orientata principalmente alla promozione dello sviluppo responsabile e sostenibile del territorio, di un istituto che rivolge ai suoi soci la maggior parte dell'attività bancaria e in cui la quasi totalità del risparmio raccolto deve essere obbligatoriamente investito nel territorio stesso.

Il numero dei soci negli ultimi anni è cresciuto sensibilmente per effetto delle campagne di sostegno all'adesione alla base sociale voluta dal Consiglio di Amministrazione. La composizione della compagine, che conta oggi ben **10.081** soci, è l'espressione di diverse categorie professionali quali agricoltori, artigiani, imprenditori, impiegati, pensionati ecc.

Diversificata è anche la composizione per sesso ed età anagrafica:

Soci	
Soci donne	3.783
Soci uomini	5.676
Società	622
Totale	10.081

Soci per età anagrafica (persone fisiche)	
meno di 20	61
da 20 a 30	649
da 30 a 40	999
da 40 a 50	1508
da 50 a 60	2205
da 60 a 70	1728
da 70 a 80	1446
Oltre 80	863

Perché essere socio:

- per far parte di una banca che non opera per il semplice profitto ma per contribuire allo sviluppo dell'intera regione.
- per far parte di una banca che aiuta il socio in ogni aspetto della sua vita, dall'attività economica al tempo libero, dallo studio alla famiglia.
- per favorire la crescita della comunità cui appartiene, perché una banca cooperativa reinveste gli utili in iniziative bancarie e sociali a sostegno del benessere locale.
- per avere privilegi concreti, servizi e vantaggi esclusivi che la banca realizza soltanto per i suoi soci.

Come diventare socio:

Per far parte della compagine sociale è necessario:

- essere cliente della banca
- essere residente o svolgere l'attività lavorativa nel territorio di competenza della banca, come persona fisica o come società
- sottoscrivere la domanda di ammissione, presso la propria filiale, acquistando almeno 100 azioni ordinarie del valore nominale di euro 5,16 cadauna per un valore complessivo di Euro 516,00
- se cliente di età inferiore ai 30 anni, acquistare la metà della quota sociale ovvero 50 azioni ordinarie del valore nominale di euro 5,16 cadauna per un valore complessivo di Euro 258,00

Doveri del socio:

- rispettare lo statuto e i regolamenti
- operare prevalentemente con la propria banca
- partecipare all'assemblea
- favorire gli interessi sociali

Diritti del socio:

- votare in assemblea: secondo la regola cooperativa del voto capitaro – una testa, un voto – ogni socio ha diritto a un voto che può esprimere in due occasioni, ovvero nelle assemblee annuali e ogni tre anni

per il rinnovo delle cariche sociali.

- usufruire di tutti i servizi e i vantaggi offerti dalla banca ai suoi soci

Vantaggi per il socio:

Il socio è il primo a trarre i vantaggi bancari ed extra-bancari che la banca genera. Egli è dunque parte e non "controparte" della sua banca. Beneficia di un trattamento privilegiato nella fruizione di prodotti e servizi erogati dalla BCC, al socio sono infatti riservate condizioni speciali:

- nei conti correnti: conto corrente con possibilità di scoperto a tasso agevolato

- carta di credito, carta bancomat e internet banking gratuiti
- nelle operazioni di investimento del risparmio: commissioni ridotte per vari tipi di investimento e forme di risparmio
- nei finanziamenti sia per l'impresa sia per la famiglia: mutui chirografari e ipotecari a tassi di favore e spese di istruttoria ridotte
- nel fruire di attività ludiche, "Giornata del socio", viaggi e gite culturali e di svago
- nel beneficiare di convenzioni per acquistare servizi a prezzi agevolati presso attività commerciali regionali esibendo la "tessera del socio".

Nuova convenzione con Confcommercio VdA

Lo scorso mese di agosto, nell'ambito di quel lavoro di BCC Valdostana con il territorio per la realizzazione di buone reti con le associazioni di categoria, è stata siglata con **Confcommercio VdA**, una nuova convenzione riservata agli associati di Confcommercio.

La BCC Valdostana ha creato una serie di agevolazioni studiate su misura per rispondere al meglio alle esigenze di commercianti e ristoratori/pubblici esercenti al fine di semplificare ed agevolare le singole gestioni aziendali.

La convenzione prevede:

- conti correnti a condizioni economiche vantaggiose;
- finanziamenti agevolati (breve e medio termine);
- anticipi temporanei per le erogazioni di mutui/investimenti;
- piani di accumulo a condizioni vantaggiose;
- fondi di investimento, servizi pos e prepagate a condizioni agevolate.

"La volontà dell'Istituto bancario, è quella di collaborare con le associazioni di categoria per consolidare e creare nuove sinergie con le svariate realtà appartenenti al tessuto economico del territorio – ha spiegato il Presiden-



te della BCC Valdostana, Davide Ferré – La convenzione con Confcommercio VdA è il proseguo di una collaborazione già esistente ed assodata negli anni che ha avuto come fine quello di creare valore aggiunto e più servizi agli associati".

"Siamo pienamente soddisfatti delle vantaggiose condizioni che la BCC Valdostana riconoscerà ai nostri associati – ha commentato Graziano Dominidiato, Presidente Confcommercio VdA – La sede dei nostri uffici all'interno dell'edificio di proprietà della Banca di Credito Cooperativo Valdostana rafforza la sinergia tra le parti. Nel periodo storico attuale fatto di complicanze e difficoltà economiche tale servizio offerto da questo importante Istituto di Credito rafforza la credibilità oltre che un valido sostegno per i nostri associati".



BCC
VALDOSTANA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Torna in pista in serenità.



Sapevi che dal primo gennaio 2022 tutti gli sciatori hanno
l'obbligo di dotarsi di una polizza responsabilità civile verso terzi?
Scopri come proteggerti al meglio da questi e altri imprevisti
con i prodotti **BANCASSICURA**

NEF Ethical

La gamma etica dei fondi NEF

UN APPROCCIO MISURATO ALL'INVESTIMENTO SOSTENIBILE E RESPONSABILE

Gli investimenti finanziari non sono solo capitale, interesse e rendimento. La finanza etica deve far confluire i flussi di investimento verso attività che rispondano a determinati requisiti di responsabilità sociale ed ambientale. Il mercato non deve per tanto produrre solo ricchezza, ma anche soddisfare attese e valori etici. In questo modo gli investimenti dei risparmiatori si mettono realmente a fianco dell'economia e della crescita consapevole. La finanza responsabile utilizza elementi aggiuntivi nei suoi processi di analisi e nelle decisioni di investimento, quali l'atteggiamento dei governi nei confronti della corruzione, il rispetto delle aziende per il diritto del lavoro, l'innovazione nell'uso delle risorse idriche e la riduzione dell'impatto delle emissioni complessive di anidride carbonica. Anche per queste ragioni NEF ha deciso già nel 2015 di offrire ai suoi sottoscrittori la possibilità di investire in modo etico. Da allora la famiglia di comparti NEF è cresciuta e oggi è possibile realizzare un'ampia diversificazione di portafoglio scegliendo in un paniere composto da quattro comparti dedicati alla finanza responsabile.

La gamma etica è costituita da quattro proposte:

- NEF Ethical Total Return Bond - È un fondo obbligazionario globale, il cui patrimonio è investito in obbligazioni globali con un elevato profilo ESG. Il portafoglio è prevalentemente investito in titoli investment grade con un'allocazione massima del 20% in High Yield e un massimo del 10% in titoli dei mercati emergenti.
- NEF Ethical Balanced Conservative - È un fondo bilanciato globale, sostenibile, che investe in obbligazioni e azioni scelte dai responsabili della gestione dei portafogli in base a criteri etici, sociali ed ecologici, con una grande attenzione al controllo del

rischio. La quota di investimenti in obbligazioni nel fondo può variare dal 60 al 90%, quella delle azioni dal 10 al 30%, mentre la quota di strumenti high yield non può superare il 20%.

- NEF Ethical Balanced Dynamic - È un fondo bilanciato, il cui obiettivo consiste nell'ottenere la rivalutazione del capitale, mediante un'allocazione attiva dei rischi effettuata prevalentemente in titoli di debito e strumenti di capitale. La componente obbligazionaria potrà oscillare tra il 40% e il 75% (di cui massimo il 35% in obbligazioni societarie non investment grade), mentre la componente azionaria dal 25% al 45%.
- NEF Ethical Global Trend SDG (in arrivo in autunno) - Si tratta di un fondo azionario globale che rispetta i criteri di selezione ESG, che si concentra su quelli che sono i trend del futuro e l'impatto che questi potrebbero avere nell'ambito dei Sustainable Development Goals (SDGs), gli obiettivi per il 2030 concordati dagli Stati membri delle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata nel settembre 2015.

Tutti i fondi NEF sono certificati ESG LuxFlag. Si tratta di una certificazione sul rispetto dei criteri sulla finanza etica da parte della Luxembourg Finance Labelling Agency, un ente internazionale indipendente e no profit, creato nel 2006 da sette istituzioni lussemburghesi, che mira a promuovere la finanza responsabile.

NEF PER IL SOCIALE

NEF destina una parte dei margini derivanti dall'attività di gestione del fondo a progetti ed iniziative sociali, di assoluta rilevanza quali:

- Save the children - NEF sostiene Save the Children, la più grande organizzazione indipendente per la difesa e la promozione dei diritti dei bambini, finanziando ogni anno uno specifico progetto.

FINANZA - TRENDS SDG: anticipare un mondo migliore

Intervista al Dott. Massimo Baggiani, Fund Manager. Scopriamo un po' di più sui fondi di investimento e sui principi di sostenibilità in ambito finanziario.

Chi è lei? Sono un gestore di fondi investimento che circa 4 anni fa insieme a dei colleghi ha deciso di creare Niche Asset Management, una boutique di investimento con l'intento di creare solo prodotti value, tematici e sostenibili. Ora siamo una quindicina di persone con 3 prodotti. Siamo basati a Londra. Gestiamo un fondo del Gruppo Cassa Centrale.

Qual è la sua esperienza sulla sostenibilità? E' una materia nuova per tutti e, come in tutto ciò che cresce tanto e in poco tempo, vi è molta confusione. Manca ancora un supporto normativo robusto sebbene stia arrivando. Mancano anche sistemi interni ed esterni di controllo efficaci. Anche questi arriveranno. Vengono utilizzati provider che usano approcci molto diversi. Oggi lo stesso fondo può essere estremamente sostenibile per un provider e assolutamente non sostenibile per un altro. Un provider come Sustainalitics, posseduto e usato da MorningStar, usa metodologie molto diverse da Thomson Reuters o MSCI. Un paradosso che inevitabilmente crea incertezza nel cliente e mette a repentaglio la credibilità del professionista.

Tuttavia, entro un paio d'anni il framework regolamentare sarà molto più chiaro. I provider forniranno solo dati e non punteggi, aiutando il gestore a gestire l'analisi in base alle nuove regole. Ci saranno una serie di aggiustamenti ma poi arriveremo lì. Quello che è certo è che questa non è una bolla. È un percorso abbozzato per molti anni e finalmente intrapreso, che porta e porterà frutti concreti per tutti.

Come si giudica se un'azienda è sostenibile o no? Si può fare in due modi, entrambi comunque positivi. Il primo modo, più industriale, è utilizzare esclusivamente provider esterni che in modo quantitativo ridefiniscono l'universo di investimento, escludendo le società che secondo il provider utilizzato non soddisfano i requisiti richiesti, sintetizzati in un numero o score. A quel punto il gestore potrà agire liberamente pescando da un universo più piccolo. Il gestore è così soggetto passivo rispetto alla selezione sulla base della sostenibilità. Inoltre, le società non coperte dal provider non potranno essere acquistate così come le società che per vari motivi, spesso legati al fatto di essere piccole o basate nei paesi emergenti, non producono un bilancio di sostenibilità.

Il secondo modo è più artigianale o fondamentale e consiste nell'utilizzare l'analisi interna, da sola o in combinazione di un provider esterno. Questo vuol dire per esempio, in caso di società più piccole, interrelarsi con la società stessa per ottenere dati e comprenderne la strategia oltre che per stimolare e misurare il miglioramento. Un processo graduale che va fatto senza arroganza. Normalmente manager e imprenditori sono felici di migliorare. Spesso manca loro il tempo e/o uno stimolo. L'engagement è una risorsa importante. Noi stiamo avendo ottimi risultati, anche con società come le small caps indonesiane o le giapponesi che spesso non hanno neanche il sito in inglese ma sono felici di partecipare ad un cammino di miglioramento. Non bisogna essere metallici, burocratici e insensibili ai mille problemi che società minori hanno, non ultimo il budget.

Chiaramente chi applica l'analisi fondamentale è molto facilitato ad utilizzare questo metodo, in quanto è consuetudine per questi individui parlare con le società e

analizzare i dati. E in questo caso può essere utilizzata l'analisi integrata così come richiesto dal più alto organo internazionale sulla sostenibilità, il PRI. I molti che usano approcci non fondamentali dovranno usare il primo metodo che è infatti di gran lunga il più usato.

E cosa mi dice del greewashing? Fa parte della retorica commerciale nei limiti del possibile abbellire il prodotto in base a quello che il mercato richiede. È naturale. Tuttavia, molto del greewashing che vediamo dipende come detto dalla confusione di mezzi e risultati. Quando mancano limiti si possono scegliere scorciatoie. Entro un paio di anni le regole saranno chiare e vi sarà quindi più trasparenza. Noi vediamo crescente attenzione e comprensione della materia da parte dei regolatori.

(Il greewashing è una strategia di comunicazione o di marketing perseguita da aziende, istituzioni, enti che presentano come eco-sostenibili le proprie attività, cercando di occultarne l'impatto ambientale negativo).

Voi gestite un fondo NEF del Gruppo Cassa Centrale, che è SDG (Sustainable Development Goal), quindi diverso dagli ESG. Può spiegare cosa significa?

Il fondo NEF Ethical Global Trends SDG è stato voluto, ideato e disegnato da CCB per proporre un prodotto sostenibile e diverso. Sostenibile perché come molti fondi responsabili: 1) ha una policy di esclusioni (esclude industrie nocive) 2) è ESG, e qui ci si riferisce a caratteristiche ambientali, sociali e di governance. Qui valgono le considerazioni precedenti sulla sostenibilità. Ma non si ferma qui. Se posso permettermi è un fondo sostenibile a tutto campo, in linea con la missione delle banche di credito cooperativo di essere vicini al territorio e alla gente. Come? Commissioni molto contenute, anche considerando la sofisticatezza del prodotto e questo nel lungo periodo, come sa, fa una grande differenza per il piccolo investitore retail. E grande trasparenza attraverso una reportistica molto ricca e chiara. La trasparenza è alla base dell'educazione

finanziaria. Sapere come, dove sei investito e perché ti aiuta nelle fasi difficili a non subire il mercato ma ad approfittarne. Ad acquisire un approccio meno speculativo e più di lungo periodo. Come quando investiamo in una casa. E se posso permettermi la trasparenza obbligatoria, prescritta per i fondi UCITS, comunque i fondi più trasparenti, è migliorabile. E le case di investimento credo dovrebbero fare di più in tal senso. Diverso perché è molto caratterizzato, essendo value, fondamentale e multi-tematico. Inoltre, il fondo è SDG. È stato il primo fondo SDG creato su basi quanti/qualitative, attraverso una tassonomia proprietaria, e non solo in base ad elementi quantitativi. Cosa sono gli SDG? È l'acronimo del nome inglese per obiettivi di sviluppo sostenibile, i 17 obiettivi definiti dalle Nazioni Unite per migliorare il mondo entro il 2030. Un fondo SDG investe in società strumentali al raggiungimento di questi obiettivi. La differenza tra ESG e SDG è che gli ESG proteggono l'investitore dai rischi che le società in cui si investe non adottino le migliori pratiche in termini ambientali, sociali e di governance. L'SDG garantisce l'esposizione delle società in portafoglio ad obiettivi che sono politicamente supportati e quindi beneficeranno di maggiore crescita. Un fondo ESG risulterà nel lungo meno rischioso. Un fondo SDG risulterà nel lungo più esposto alla crescita. Combinare i due approcci vuol dire nel lungo periodo ridurre i rischi e aumentare l'esposizione a temi di crescita. Positivo per l'investitore. Inoltre, nel perseguire il suo interesse l'investitore aiuta comunità, natura e ambiente.

Il fondo è diviso in 27 portafogli tematici indipendenti, ma gestiti centralmente a livello di controllo del rischio. Ogni portafoglio segue un trend che noi chiamiamo TrendSDG perché gode della spinta politica e sociale legate agli obiettivi ONU. Ogni portafoglio ha da 0 a 20 titoli. Se non troviamo titoli value per un trendSDG il portafoglio rimarrà a zero. Vorrà dire che quei titoli interpretati di quel trendSDG, legato al raggiungimento di uno o più SDG hanno valutazioni alte e quindi un costo dell'equity basso che le

aiuterà a sviluppare e investire. Noi ci focalizzeremo su quelli con valutazioni ancora basse.

Voi fate solo investimenti tematici. Perché? Non è una scelta di marketing visto la domanda per questi prodotti?

Noi siamo analisti e gestori fondamentali. E siamo value. Quindi cerchiamo temi diversi a cui poter esporre gli investitori, che non sono quelli che vanno di moda oggi. Non investiamo infatti in temi growth verso cui oggi il mercato si rivolge o, se vi investiamo, è perché possiamo farlo in modo value.

Il fondo multi-tematico non è in fondo un minestrone che alla fine tende a riprodurre un indice?

Comprare un titolo o investire in un tema può indubbiamente creare una spinta emozionale e dare un senso di maggiore consapevolezza all'investitore finale. Ma questo può anche essere pericoloso. Il fondo multi-tematico è l'unico fondo tematico in cui un soggetto può investire in modo indefinito e quindi usarlo per allocare i propri risparmi nel lungo, in quanto garantisce diversificazione e disciplina. Sappiamo benissimo come molto spesso i temi abbiano un comportamento borsistico sinusoidale: una fase di partenza, di sviluppo, di picco e di declino. Spesso prima che la catena porti l'investitore retail ad investire il tema è già molto caro e ben incorpora la crescita futura. Poi se si compra un fondo tematico quando lo si vende? Se si guadagna il 10, il 20 o 50% o quando si perde il 40%? A parte la narrativa sottostante spesso immaginifica, il fondo investe in società il cui valore è dato dal cash-flow che creeranno. Punto. Se si compra solo perché sale allora non si saprà quando venderlo. Un fondo multitematico ha dietro un gestore che applica un metodo. Qualunque questo sia. Potrà quindi passare da un tema ad un altro in base alla metodologia applicata. Il nostro metodo è l'analisi fondamentale e un approccio value. Ma può essere analisi fondamentale e approccio growth o analisi tecnica e approccio

growth. L'importante è seguire bene il tema e applicare un metodo. La trasparenza sui temi che compongono il prodotto e sulla loro evoluzione di peso che il gestore può dare aiutano a fornire all'investitore finale quelle emozioni e quella consapevolezza dell'investimento che un fondo tematico o un titolo danno, ma senza il grande rischio specifico collegato o la necessità di adottare una metodologia disciplinata per la sua gestione.

Voi siete Value. Non devono essere stati anni facili per voi gli ultimi 5/10. Perché dovrebbe cambiare?

Primo noi siamo value a prescindere dalla situazione di mercato. Noi crediamo sì nella crescita ma vogliamo pagarla poco e per quello anticipiamo molto. Per questo alcune volte dobbiamo aspettare a lungo. Ma i nostri clienti ci conoscono, si fidano e sono pazienti. Alcune volte sbagliamo e la crescita non arriva. Tuttavia, siamo ben diversificati e prestiamo grande attenzione alla situazione finanziaria delle società che compriamo. La cosa bella nell'investire in un portafoglio ben diversificato e disciplinato value è che sai che prima o poi, a prescindere da cosa succede, i tuoi soldi li rivedi. Quanto alla situazione di mercato noi non abbiamo la sfera di cristallo. Ma sappiamo che le divergenze estreme ad un certo punto rientrano. E oggi vedo opportunità sul value che in quasi 25 anni di esperienza di gestione non ho mai visto. I passati 10 anni sono stati legati alle infrastrutture digitali, alla globalizzazione, all'aumento delle disparità sociali e con esse al populismo. I prossimi vedranno un ritorno agli investimenti interni in capacità produttiva, alle infrastrutture materiali e all'equità sociale. E questi sono trend che riporteranno marginalità ai molti settori che ora sono value e depressi. Siamo entusiasti delle prospettive del value. Usando le parole pronunciate da Joseph Stiglitz economista ed intellettuale americano a Cernobbio pochi giorni fa, "non bisogna sprecare una buona crisi" che riporterà attenzione sul pianeta e curerà le lacerazioni sociali.

Agevolazioni a favore dei soci

AFFITTACAMERE LO TZENO Fénis - Fraz. Rovarey de Borroz, 1 A.I.A. di Buat A.B.T. e C sas Charvensod - loc. Pont Suaz, 57	scontistica del 10% su listino 10% su tutti i prodotti non già oggetto di promozione	L'ANGOLO DI INES ESTETICA E BENESSERE Aosta - via Porta Praetoria, 26 (ingresso via Duc, 26)	10% su tutti i servizi
ALLIANCE DES LANGUES MONDIALES Aosta - via Chambéry, 51	20% su tutti i corsi proposti (lingue straniere, fotografia, informatica ecc.)	LA VINERIA di Gregorini Filippo Aosta - via S. Anselmo	
BRICOFER ITALIA spa Quart - località Amérique, 113	5% su tutti i prodotti non già in promozione - 10% sul primo acquisto al rilascio della premium card	LOGOPEDIAOSTA Dott.ssa Menzio Laura Aosta - reg. Borgnalle, 10/1	10% sulle sedute riabilitative
CARROZZERIA CHAVANNE s.n.c. di De Antoni Luca & Bionaz Livio Aosta - via Chavanne, 20	15% sulla manodopera prestata nei lavori di carrozzeria in genere (escluse le spese soggette a rimborso assicurativo a seguito di sinistro)	MELO Asilo Nido Montessori Trilingue Gressan - fraz. Cretaz, 15/A	Per i nuovi iscritti 5% fascia mattutina 10% giornata intera - 15% fascia pomeridiana. Si applicano restrizioni
CASAGRANDEGALLE Saint-Vincent - via Marconi, 5 tel. 338 61 39 470	Progetti edili nuovi e di ristrutturazione; finanziamenti comunitari, nazionali e regionali (PSR): 20% su tutte le prestazioni	NAMASTE Aosta - viale Partigiani, 16	5% su tutti i prodotti non già in promozione
CAVES COOP. DE DONNAS Donnas - via Roma, 97	5% su tutti i vini e grappa	OTTICA ROSA sas Aosta - av. Conseil des Commis, 7	15% sugli occhiali da vista e 20% sugli occhiali da sole
CENTRO DEL BENESSERE E PALESTRA EDEN CENTRE Aosta - c.so Lancieri, 15/6	10% sulla prima iscrizione	PELLETTERIE ZANETTA s.r.l. Aosta - via P. Praetoria, 16 via E. Aubert, 13	7% su articoli di pelletteria e viaggio e 5% su confezioni in pelle e pellicceria
CENTRO DEL COLORE di Spelgatti - Aosta reg. Tzambarlet, 10/M - via Marmore, 2	20% su rivestimenti murali-pavimenti-carta da parati e 10% su vernicianti ed affini	PIZZA PAZZA Aosta - corso Lancieri, 24 b	una bibita in omaggio a scelta per ogni pizza consumata
"LO ZEN MASSAGE" centro yoga e massaggi Aosta - piazza Caveri, 3	10% sui massaggi e 5% su lezioni di yoga	PREMIUM MEDICA srl Saint-Christophe - loc. La Maladière rue de la Maladière, 66	Poliambulatorio 10% su tutte le prestazioni del centro escluse infiltrazioni
EMPORIO ARTARI L'antica Bottega dei Sapori Morgex - via Valdigne, 59	5-10% su tutti i prodotti	DR.SSA ELENA DE FRANCESCHI psicologia clinica, psicodiagnostica, psicologia dello sport Aosta - c.so Battaglione 53	10% sulle consulenze
ENERGIA SOTTILE Aosta - c.so Lancieri, 15/D		RELAIS LES PLAISIRS D'ANTAN Jovençon - hameau Le Clou, 44	15% su ingresso e servizi SPA Espace bien être 15% su pernottamento camere 10% su Ristorante La Gabella
EQUIPE TESTAMATTA snc di Greco P. e Fonte S. & C. Aosta - via Monte Emilius, 22	10% (martedì-mercoledì-giovedì)	RENAITRE Studio Olistico Jovençon - hameau Pompiod, 19	10% su tutti i servizi
ENOTECA "LA DOLCE VITE" Aosta - via Xavier de Maistre 6	10% su tutti gli articoli in vendita e 15% per le spese superiori a 130,00 euro	RHIZOME Ass.ne Professionale di Martinengo L. e Pierini F. Aosta - av. Conseil des Commis, 24	15% su tutte le consulenze psicologiche (famiglia, sport, scuola, ecc.), 20% sulla psicodiagnosi e psicoterapia, 10% su corsi ed eventi
ERBORISTERIA "LO COUVIN DE-SERBE" Cogne - via Dr. Grappein, 39	10% su tutti gli articoli	TECHNOS MEDICA srl Saint-Christophe - loc. La Maladière rue de la Maladière, 58	10% su tutte le prestazioni del centro escluse infiltrazioni e prestazioni che richiedono utilizzo di mezzo di contrasto o iniezione di farmaci e 14% sulle risonanze magnetiche articolari
FALEGNAMERIA F.LLI ALBERTO & C. snc La Salle - fraz. Le Pont, 2	5% su serramenti, porte interne e portoncini	TECHNOSPORT srl Charvensod - loc. Pont Suaz, 51	15% su articoli abbigliamento e 20% su articoli tecnici
GENESIS & COPACO Servizi Immobiliari Quart - reg. Amérique 9 Aosta - p.zza Roncas 7	10% sui servizi di: investimento/acquisto/ristrutturazione, Alloggi per studenti valdostani a Torino	VALCOLOR srl Sarre - fraz. La Grenade, 18	15% su tutti i prodotti pronta consegna
GIOIELLERIA MAZZOCCHI Aosta - via Porta Pretoria, 8		VALLEE D'AOSTE TISSUS Aymavilles - fraz. Ferrière, 1	Tessuti arredamento, tendaggi, oggettistica casa, biancheria personale e per la casa. Merceria - laboratorio di confezione arredo. 10% negozio (acquisto) e 15% laboratorio (confezione)
LA PETCHOUDA BEUTEUCCA intimo e biancheria per la casa Cogne - via Dr. Grappein, 7	10% su tutti gli articoli		
JOE SPORT di O. Mazza AOSTA - via Monte Pasubio, 3	15% sulle attrezzature e 20% su abbigliamento sportivo		

*La BCC Valdostana
Vi augura
un sereno 2022!*

